09.A/49-002

Stimatissimo Sig.r Professore

Un cattivo momento mi veggo arrivato dalla pregiatissima sua S. corr.a, vale a dire nel punto stesso che sono di partenza per Zara al oggetto di portarmi a dirigere le piante botaniche, quelli Isole tutte che da ben due anni desiderava d'intraprendere, ma che non ho potuto mai far prima d'adesso. Il tempo stesso che mi impedisce di eseguire per ora quanto Ella mi comanda, vuole che mi giustifichi da tantemente presso di Lei. Voglia anche che la mia pita comando, vuole che mi giustifichi da tantemente presso di Lei. Voglia anche che la mia pita a Lei possa io di più utile alla Flora Dalmata colle sue preziose che spero colà raccogliere. Di quelle che al momento, e pure si aveva le poche piante di Ella tanto bene fine

Alcuni mesi la specie sia stata determinata allo Italia per Scorzonera Cirsifolia, e tanto il Bertling quanto tutti gli altri Scrittori Scorzonere specie nuove, non già più appartenente a questo genere ma al genere Galatia. Nel tempo medesimo si può conoscere molte altre specie dalla controversie tra botanici, e la diversità delle loro opinioni sulle medesime.

Seguendo poi alle specie nuove da me trovate e che Odaum ò amor vedute e di cui quanto seguì: il giorno 10. Ottobre 1805. ò trovato a Varenta il Signor Dr. Dissany che mi parlò interessantissimo per la forma delle foglie quasi lineari angustissime, e che porge indizio in questo genere. Io ò mandato al Sig.re Maly affinchè che sia fornito con catalogo ragionato delle piante, principalmente della Monarchia austriaca e egli lo richiederà con lettera certezza per nuovo Monumento. Dissany Boberi, Maly. Egli lo à poi spedito a Vienna ai Sig.ri Endlicher e Zenzel entrambi due Tanti padri per così dire, in botanica ed ambedue lo hanno riconosciuto per specie nuova. Non me n'è rimasto che un solo esempl. ed ambedue ebbero da Maggio dell'anno passato trovi pure a Varenta tanti esemplari non abbastanza grandi e sviluppati perfettamente con Ovarium, che spedito al Sig.re Maly mi scrisse di essere la specie nuova per specie nuova ma che per esserne certi pensava di bisogno degli altri esempl. Ame però sembra che questo Ovarium non di specie che poco o niente da un altro che io possiego per le piante ricevute dal Rosenacker e raccolte da Hoffsky nell'Ofen minore, ma di cui al momento non mi ricordo il nome. Ultimi poi è trovato un Edium spurium che lo stesso Maly calcola nuovo come pure Sophia specie nuova la più singolare da essere determinata allo Italia per Sisymbrium e della quale mi è pregato di raccogliergli niente altro che esemplari. Tra le piante spedite al Sig.re Maly vi era una Carex che egli non potendola riconoscere la spedì a Vienna al Sig.re Zenzel che, come bene sapete è il Custode del grande Erbario di Vienna e questi riguardò questa la Carex illustrissima Friedrichsthal trovata non è gran tempo in Germania dalla stessa Friedrichsthal che essi la chiamò essendo

in allora proprio nuova nella Germania — Però questi nomi? Carex è stata ancora nel 1700. perduta a gli dotti
stretti, non mi ricordo con che nome? ma sarebbe di essa piuttosto ad un altra carex, di Etta chiamata
Carex Linkii, Schk. e la il Mattij chiama Carex spuria, Gard. Alla Carex illustrata poi, che in
quel tempo doveva essere nuova, Ella dipo cgi: poco la mi sogna Carex Linkii del N.° . . . .

Ora pago fare qualche cenno sulle sue Desiderate:

Nauvenbergiana. Io credo non essere altro cosa che il Th. parviflora, L. Così la chiamava il D.r Alexandro
Gen. che appunto altra ragione generale per aver detto con tal nome negli Erbarij d'Italia i botanici di
Graz perdo per tale nella Germania, ma altro botanico di Graz. Io l'ho spedito a Graz e mi
hanno finito essere il parviflora, L.

Delphinium Cultoratum. Così chiamavano l'Alexandro un Delph. che si coltiva comunemente nei
orti colla voce volgare di Giarombelle, e che perciò lo si determinò e comunicò alle Italie ciò di
sempre sempre il Delph. Ajacis

Ajacis mundi. L'Alexandro, io, le Italie, ed Ello abbiamo chiamato così una specie che tutti gli altri dicono
essere l'Arbiji Ollinos Genevi. È piantosotterra
di una specie albo. È pianta erbacea. Se la sperimentò in pieno mondo, ma non credo che come tale
possa avere interesse per gli orti della Flor. Dalmata

Simapis innana. Ello dell'Alex. egli la trovò a Lonigo ma con mi communicò esemplari. Se la
trovo trovata l'esempl. Lizzi, per scritto.

Polygala monspeliaca. L'Alex. la trovò a Monte Berico. trovata da Lonigo. Ricordandola però qua
to sopra.

Lagina spinosa. L'Alex. la trovò a Monte Berico. a me pare la procumbens

Hellaria officin. Non la conosco. L'Alex. mi comunicò un esempl. di una specie di Hel. trovata a Lizzana,
dice col nome specifico di anomala. Potrebbe essere questa specie

Malva moschata. L'Alex. la trovò al Lonigo ma non mi la comunicò.

Galium spacium. Non so di che autore. Se di Spreng. l'Alex. la poteva prendere dal Gal. capillens, Cavanil.
Lf. e poi è altro autore non saprei che Nelli cioè la stessa. Nel primo caso, qualche cosa pinda

Mi perdoni la penna comune, perchè ho avuti i sentimenti della prepotenza mia prima e congiungione

Lesina 21. Aprile 1847.

Di Lei

Umilissimo Servitore

Matteo Roberi

rarissime, gravissime e difficilissime a conoscersi, ch' Ella deve bene conoscere, trovandosi esperto, stato conosciuta dalla stessa Italia. Ogni volta che si intitolerà o determinerà qualche specie, la prego caldamente di non omettere la citazione del rispettivo autore che pel primo o pubblicarla.

Vaillantia liguida. Così l' Alexand. chiamava la Vaillant. marcij.

Cistus villatum. L' Alexand. lo trovò a Lesina. Io lo trovo anch' io poco, come le altre specie.

Rosmarinus officin. Non ne posso che de' pessimi esemplari comunicatimi dal M. Pesaro.

Plantago integrifolia. Così l' Alexand. chiamava la M. Jemanie che egli trovò a Lissa.

Orchis fanetes. Nel primo Volume della sua Flora Ella parlava dell' Orchis patens, come mandatale di Spagna dallo Italia. Questo nome Ella non à mai mandato allo Italia, ai pagni, che le specie Orchis con certezza applicate. Si attesta, ma molto rarissimo, di Orchis a Lesina, che si appropria de patens, non che l' Alex. dicesse avvicinarsi alla fanetes. Non fa dispiacere per conseguenza, quindi di pieno la questa specie.

Acera pendula. E' stata da lei indicata allo Italia come Acera anthropophora. Le specie sono l' una e l' altra; quest' ultima però rarissima, e forse non è stata ancora dello Italia a lei, perchè non essendo stata trovata che una sol volta da me, appena nel 1838. in cinque soli esemplari.

Ulmus pedunculata. Non fa che errore. Se l' Ulmus ebenacea. Se l' Ulmus campestris del Nilina medicorum. Non è così questa pianta. Se così fosse, la prego d' istruirsi per mia norma ad una sua maniera esatta.

Equisetum Cauli Type. E' pianta coltivata, non nostrana, e più non si attesta in alcun Orto.

Pistacia terebinthus. Nicolaii. Si trova allo Scoglio Bozi. Non ne ò più esemplari.

Silene trinervia. Aggiungo che Ella abbi pazienza, perchè ne ò più esemplari.

Delphin. pubescens. Papaver hybridum. Lesinensis angustifolia. Di questi piante soltanto posso tem. probabilmente al conoscerli.

Nasturt. officinale. Lotus gracilis. Lathyrus tuberosus. Cerinthe minor. Otobanche cerulea. Salvia silvestris. Plantago arenaria. Ranunculus trilob. Tuncus Gerardi. Carex praecox. Orobanche crenata. Viola Dalmatica, Dentariae, implexa, Sepincola, Dionae. Non le conosco niente.